

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma - 11 e 12 giugno 2026 Claudia Bugiardini – Regione autonoma Valle d’Aosta Attività parlamentare. Urgenza e confluenza.
---	--	--

**ATTIVITÀ PARLAMENTARE
URGENZA E CONFLUENZA**

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma - 11 e 12 giugno 2026 Claudia Bugiardini – Regione autonoma Valle d’Aosta Attività parlamentare. Urgenza e confluenza.
---	---	---

In questi ultimi due mesi particolarmente intensa è proseguita l’attività di discussione e approvazione dei disegni di legge di conversione in legge dei decreti-legge. Dal mese di aprile ad oggi sono infatti stati convertiti 7 decreti-legge e sono in sede di conversione all’esame di Camera e Senato altri 6 decreti-legge, che diventeranno 7 con quello che è stato approvato nella riunione del Consiglio dei Ministri dello scorso 4 giugno.

Con riferimento ai voti di fiducia sono stati 9 i voti di fiducia nell’iter di approvazione di questi 7 decreti-legge e, di questi, 8 voti di fiducia hanno riguardato entrambi i passaggi parlamentari per 4 disegni di legge di conversione di questi decreti: il decreto n. 19 “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione” (cd decreto PNRR 2026), il decreto n. 21 “Misure urgenti per la riduzione del costo dell’energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, nonché disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei centri di elaborazione dati nel sistema elettrico” (cd decreto bollette 2026), il decreto n. 32 “Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni” (cd decreto commissari) e il decreto n. 38 “Disposizioni urgenti in materia fiscale ed economica”(cd decreto fiscale), mentre un solo voto di fiducia ha interessato la conversione del decreto n. 23 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell’autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell’interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale” (cd decreto sicurezza) nell’ultimo passaggio alla Camera.

Si tratta di decreti-legge convertiti dalle Camere con deliberazioni ad una settimana di distanza l’una dall’altra (salvo il decreto carburanti per il quale le settimane sono state tre), e nei quali l’apposizione della questione di fiducia ha governato i testi più dibattuti.

Sono stati convertiti senza ricorso al voto di fiducia invece 2 decreti, il decreto n. 25 “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile” e il decreto legge n 33 “Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi connessi alle crisi dei mercati internazionali” prezzi petroliferi connessi alle crisi dei mercati internazionali (cd decreto carburanti).

Quanto all’iter dei 6 decreti-leggi non ancora convertiti occorre fare dei distinguo. Si tratta dei 3 “decreti carburanti” n.n. 42, 63 e 89 (seguiti al primo n. 33), del decreto n. 62 “Disposizioni urgenti in materia di salario giusto, di incentivi all’occupazione e di contrasto del caporalato digitale” (cd decreto lavoro), del decreto n. 55 “Disposizioni urgenti in materia di rimpatri volontari assistiti” (cd decreto rimpatri), e del decreto n. 66 “Disposizioni urgenti per il Piano Casa”.

Un particolare iter ha caratterizzato il pacchetto dei decreti carburanti (in totale 4) ai quali si è aggiunto un decreto ministeriale in materia del 5 giugno “Rideterminazione temporanea delle aliquote di accisa, finalizzato a prorogare lo sconto in scadenza su benzina e gasolio per altri 28 giorni dal 7 giugno fino al 4 luglio, che ha portato a 5 i provvedimenti sulle accise dall’inizio della nuova fase dei rincari.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma - 11 e 12 giugno 2026 Claudia Bugiardini – Regione autonoma Valle d’Aosta Attività parlamentare. Urgenza e confluenza.
---	---	---

Infatti dei 4 decreti carburanti, tutti assegnati al Senato come prima Camera, solo il primo (n. 33) è stato convertito “singolarmente”, poiché il secondo (n. 42) è stato “formalmente” abrogato in sede di conversione del decreto fiscale (n. 38), facendone però salvi gli effetti da esso prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base dello stesso, attraverso espressa previsione della legge di conversione (articolo 1, comma 2, della legge 88/2026), e il quarto (n. 89) è stato oggetto di rifusione nel decreto legge n. 63, tramite un emendamento presentato dal Governo in commissione Finanze al Senato, lo scorso 26 maggio. Nella settimana successiva sono stati presentati più di 100 emendamenti ed è stato svolto lo speech di inammissibilità, ad esito del quale sono state ritenute improponibili 29 proposte tra emendamenti e subemendamenti. Il disegno di legge di conversione del decreto carburanti ter (n. 1891, nel quale è stato rifiuto il decreto carburanti quater (n. 1912) è stato discusso il 10 giugno e approvato. Passa ora all’esame della Camera, che dovrà concluderne l’esame entro il 30 giugno.

Rappresenta un interessante spunto di riflessione, in riferimento alla “particolare” tecnica normativa di confluenza del decreto carburanti bis nel disegno di legge di conversione del decreto fiscale, il parere reso alla commissione competente dal Comitato per la legislazione della Camera (e precedentemente anche da quello del Senato), nel quale è stato segnalato, come si legge nel resoconto, “che il decreto confluito (il “carburanti bis) modifica esplicitamente diverse disposizioni del decreto-legge in esame (il decreto fiscale), così realizzando, per la prima volta nel corso della XIX legislatura, un “intreccio” fra decreti-legge in corso di conversione; si tratta tuttavia di una tecnica normativa che, come già rilevato da questo Comitato in casi analoghi verificatisi nel corso della XVIII legislatura (...), genera un’alterazione dell’ordinario *iter* di conversione definito dalla Costituzione e specificato nei regolamenti parlamentari, determinando una sovrapposizione tra atti normativi immediatamente efficaci.”.

L’iter e la tempistica di trattazione di questi decreti sembra confermare il fenomeno, da tempo in atto nel procedimento di approvazione delle leggi, del passaggio da un bicameralismo perfetto o paritario ad un monocameralismo di fatto. I provvedimenti sono infatti discussi a lungo e modificati solo nella prima Camera alla quale vengono assegnati, mentre la seconda si limita, per i tempi ristretti a sua disposizione, a confermare il testo approvato dall’altra Camera. Spesso, a causa dei tempi ristretti, i provvedimenti vengono iscritti all’ordine del giorno della seconda Camera senza mandato al relatore della commissione competente, ovvero senza che la commissione abbia potuto votare emendamenti e ordini del giorno presentati, e quando è posta la questione di fiducia decadono anche gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati in Assemblea. In alcuni casi come quello appena citato per il decreto carburanti l’utilizzo dello strumento dell’emendamento ad un decreto-legge precedente per “includervi” il testo di un decreto-legge successivo, comporta l’accorciamento di fatto del termine di 60 giorni a disposizione del Parlamento per la conversione dei decreti-legge. Infine, in altri casi ancora, viene chiesta la dichiarazione d’urgenza, prevista dall’articolo 72 della Costituzione e disciplinata dai regolamenti di Camera e Senato, che consente la riduzione alla metà di tutti i tempi procedurali e in particolare consente all’Assemblea di autorizzare la commissione a riferire oralmente e “saltare” la discussione generale del disegno di legge.

Continuando con i decreti-legge in corso di conversione, il decreto-legge n. 55 "Disposizioni urgenti in materia di rimpatri volontari assistiti" ha invece completato il suo primo

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma - 11 e 12 giugno 2026 Claudia Bugiardini – Regione autonoma Valle d’Aosta Attività parlamentare. Urgenza e confluenza.
---	---	---

passaggio in Senato il 3 giugno scorso e ha già cominciato il suo iter in commissione affari costituzionali alla Camera (n. 2947) che andrà concluso entro il 24 giugno. Il decreto n. 55 è contraddistinto da una particolare “nascita”: è infatti stato emanato contestualmente all’approvazione del decreto sicurezza il 24 aprile scorso. Tale decreto infatti conteneva una disposizione particolarmente contestata che introduceva un compenso economico per gli avvocati che assistono le persone migranti nelle pratiche di rimpatrio volontario, subordinando tale compenso all’effettiva riuscita del rimpatrio. Il correttivo, in particolare, amplia la tipologia di soggetti che possono offrire assistenza nella presentazione delle domande, superando la previsione originaria che riservava il compenso esclusivamente agli avvocati e ricollega il compenso previsto all’attività effettivamente svolta e alla conclusione del procedimento amministrativo, e non più all’effettiva partenza del beneficiario. Questa settimana la commissione affari costituzionali ha avviato audizioni informali nei giorni 9 e 10 e previsto votazioni in commissione già per la riunione del giorno 11.

Ha appena completato il suo primo passaggio, ma alla Camera, il decreto-legge n. 62 "Disposizioni urgenti in materia di salario giusto, di incentivi all'occupazione e di contrasto del caporalato digitale" (cd decreto lavoro) che era stato iscritto all’ordine del giorno dell’Assemblea il 9 giugno (n. 2911), per la posizione della preannunciata questione di fiducia e con il voto sulla fiducia a partire dal giorno successivo 10 giugno. Passa quindi all’esame del Senato. Il provvedimento interviene, con risorse per circa 934 milioni di euro, per rafforzare la dignità dei lavoratori, promuovere l’occupazione stabile di giovani e donne e contrastare nuove forme di sfruttamento legate all’economia digitale.

È all’inizio del suo iter invece, avviato il 13 maggio, sempre alla Camera, in commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici, il decreto-legge n. 66 "Disposizioni urgenti per il Piano Casa" (n. 2920) contenente un pacchetto di misure per contrastare l’emergenza abitativa che definiscono il nuovo Piano Casa, volto ad incrementare l’offerta di alloggi attraverso un programma di riqualificazione del patrimonio pubblico di edilizia residenziale pubblica (ERP) e sovvenzionata e un pacchetto di interventi per promuovere l’edilizia integrata. Dopo un ciclo di audizioni informali, il 3 giugno scorso si è passati al vaglio degli emendamenti presentati in Commissione, che si è concluso con l’inammissibilità di circa una cinquantina di emendamenti relativi prevalentemente a modifiche destinate a introdurre detrazioni e bonus di varia natura, che erano stati richiesti da più parti in fase di audizioni. Dopo questa prima “scrematura” sono rimasti sul tavolo più di 430 emendamenti, la Commissione ha quindi proseguito l’esame mediante il c.d. metodo delle segnalazioni, selezionando circa 250 emendamenti da esaminare. Il seguito dell’esame è stato rinviato a mercoledì 10 alle ore 14.15.

Arriviamo infine al decreto-legge “Misure urgenti in materia di giustizia e per l’attuazione del patto dell’Unione europea sulla migrazione e l’asilo del 14 maggio 2024” che è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 giugno scorso, e che è in attesa di arrivare alle Camere. Il provvedimento contiene disposizioni in materia di giustizia relativamente alla disciplina dell’esame di Stato per l’accesso alla professione di avvocato, alla disciplina dei provvedimenti d’urgenza in materia di proprietà industriale e diritto d’autore e sulle disposizioni relative al pagamento delle prestazioni rese in esecuzione di intercettazioni e funzionali all’utilizzo delle medesime. Per quanto riguarda l’attuazione del patto dell’Unione Europea sulla migrazione e l’asilo, il decreto adegua l’ordinamento nazionale alla direttiva relativa alle norme sull’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma - 11 e 12 giugno 2026 Claudia Bugiardini – Regione autonoma Valle d’Aosta Attività parlamentare. Urgenza e confluenza.
---	---	---

e ai regolamenti europei in materia di procedura comune di protezione internazionale, procedura di rimpatrio alla frontiera, accertamenti nei confronti dei cittadini di Paesi terzi alle frontiere esterne e sistema Eurodac. Sulle disposizioni in materia di giustizia si preannuncia un iter complesso, considerato che sembrerebbe esserci stata la richiesta da parte delle organizzazioni sindacali dell’apertura di un tavolo di confronto con il Ministro con riferimento in particolare ad alcune disposizioni che destinerebbero gli addetti all’ufficio del processo ad operare in diretta collaborazione con i magistrati e introdurrebbe per il personale non stabilizzato una proroga di tre mesi con destinazione alle sezioni specializzate per l’immigrazione.

Con riferimento agli altri atti normativi del governo, i decreti legislativi, meritano menzione in questo Osservatorio due norme di attuazione di due Statuti speciali che hanno concluso il loro iter ovvero il decreto legislativo 6 maggio 2026, n. 94 ed il decreto legislativo 7 maggio 2026, n. 97 (pubblicati in GU n. 123 del 29/05/2026 GU n. 128 del 05/06/2026) e recanti rispettivamente norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto-Adige in materia di appartenenza linguistica, di temporanea assegnazione di magistrati e di terminologia giuridica, amministrativa e tecnica, atta ad assicurare la corrispondenza nelle lingue italiana e tedesca nella Provincia di Bolzano e norme di attuazione dello Statuto speciale per la Valle d’Aosta concernenti il conferimento di funzioni in materia di istituzioni di alta formazione artistica e musicale.

Per continuare con un focus sulle Regioni, è stata approvata la legge costituzionale n. 2 del 18 maggio 2026 (pubblicata in GU n. 130 del 8 giugno 2026) recante le modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige. Di particolare interesse, la modifica del procedimento di revisione dello Statuto, che ha introdotto lo strumento dell’intesa, da adottarsi a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio regionale e dei Consigli provinciali sul testo approvato in prima deliberazione dalle Camere, in luogo del parere che attualmente il Consiglio regionale e i Consigli provinciali devono esprimere entro due mesi sui progetti di modificazione dello Statuto di iniziativa governativa o parlamentare loro comunicati dal Governo.

Ha concluso invece già da marzo l’esame in commissione affari costituzionali della Camera, nella seconda lettura del suo primo passaggio parlamentare, la proposta di legge costituzionale di modifica dello Statuto della Regione Siciliana (n. 2729), in materia di incompatibilità tra la carica di assessore regionale e l’ufficio di deputato regionale, che è quindi in attesa della sua iscrizione all’esame dell’Assemblea.

Sempre due regioni a statuto speciale, la Valle d’Aosta e il Trentino-Alto Adige sono al centro di uno dei dibattiti che stanno caratterizzando la discussione della proposta di legge in materia di elezione della Camera dei deputati, e del Senato della Repubblica (cd Stabilicum o Melonellum), incardinato presso la Camera, nel nuovo testo adottato dalla commissione affari costituzionali come testo base lo scorso 4 giugno (n. 2822), in particolare in relazione alla previsione di un’esclusione dei voti espressi in queste due regioni dal calcolo del premio di governabilità, e alle modalità di attribuzione di tale premio, oggetto di rilievi da parte dei costituzionalisti auditi in commissione. A correzione di tale criticità potrebbe arrivare un ulteriore emendamento del testo. Giovedì 11 giugno alle ore 12 è stato infatti fissato il termine per la presentazione delle proposte emendative, fra le quali parrebbero pronte le correzioni su Trentino Alto-Adige e premio di governabilità, obbligo di doppia candidatura, precisazione che l’indicazione del premier avviene nel

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma - 11 e 12 giugno 2026 Claudia Bugiardini – Regione autonoma Valle d’Aosta Attività parlamentare. Urgenza e confluenza.
---	---	---

rispetto delle prerogative del Presidente della Repubblica, nonché una serie di emendamenti soppressivi delle opposizioni. Altri “nodi” rappresentati sono infatti quello relativo all’introduzione o meno delle preferenze, e quello relativo all’alternanza di genere che il cd maxi-listone bloccato del premio non consentirebbe, a differenza di quanto avviene per i listini proporzionali. Il testo sembrerebbe atteso nell’Aula della Camera il 26 giugno. Quanto ai limiti di tempo dell’entrata in vigore di una riforma elettorale rispetto alla data delle elezioni non esiste una normativa cogente e in materia si fa riferimento al Codice di buona condotta in materia elettorale elaborato dalla Commissione di Venezia, organo consultivo del Consiglio d’Europa, che ha evidenziato come le norme fondamentali (sistema, circoscrizioni, numero seggi) non devono essere modificate nei dodici mesi precedenti alle elezioni.

Rimanendo sul *fil rouge* delle regioni e passando a quelle ordinarie, è proseguito l’esame da parte di entrambe le camere degli schemi di intese preliminari tra il Governo e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto per l’attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie “protezione civile”, “professioni” e “previdenza complementare e integrativa” (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), e nelle materie “tutela della salute” e “coordinamento della finanza pubblica” (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8). Sia alla Camera che al Senato la commissione affari costituzionali ha avviato il 4 e 5 giugno scorsi un ulteriore ciclo di audizioni informali, e ulteriori audizioni sono programmate in commissione al Senato anche per questa settimana.

Gli schemi di intesa in oggetto riguardano materie non LEP, in ordine alle quali invece la devoluzione di funzioni alle regioni è subordinata, come dichiarato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 192/2024, alla predeterminazione da parte dello Stato dei Livelli Essenziali delle Prestazioni. Determinazione che è contenuta nel relativo disegno di legge delega (n. 1623) che ha proseguito il suo iter questa settimana in commissioni affari costituzionali del Senato (in prima lettura) per il vaglio degli emendamenti, dopo che l’iter era stato sospeso il 6 maggio in attesa dei pareri trasmessi dalla Commissione bilancio sugli emendamenti, trattandosi di un disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica.

Sempre le regioni ordinarie sono parte dell’iter del disegno di legge di iniziativa governativa, sempre collegato alla manovra di finanza pubblica, in materia di circoscrizioni giudiziarie (n. 2646), in corso di esame in prima lettura in commissione giustizia alla Camera, congiuntamente al quale sono trattati anche i progetti di legge di iniziativa dei Consigli regionali di Abruzzo, Lombardia, Calabria, Campania, Umbria, Puglia, Veneto Marche, Assemblea Siciliana (si tratta dei territori particolarmente interessati dalla riforma), oltre che alcune iniziative parlamentari. Il provvedimento infatti delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, al fine di procedere alla revisione delle circoscrizioni giudiziarie con l’obiettivo di garantire la prossimità degli uffici giudiziari ai cittadini e alle imprese e l’efficienza del servizio giustizia. La commissione giustizia ha proseguito il suo esame con una serie di audizioni informali il 3 giugno e proseguirà sempre con le audizioni anche nel corso di questa settimana.

Di interesse per tutte le regioni sia ordinarie che speciali è invece l’iter del disegno di legge di iniziativa parlamentare (di minoranza) in discussione, in prima lettura, in Senato recante Disposizioni in materia di morte medicalmente assistita (n. 124). Il disegno di legge,

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma - 11 e 12 giugno 2026 Claudia Bugiardini – Regione autonoma Valle d’Aosta Attività parlamentare. Urgenza e confluenza.
---	---	---

presentato nell’ottobre 2022, era stato iscritto in Assemblea il 3 giugno scorso ed è stato rinviato dall’assemblea nelle commissioni giustizia e affari sociali congiunte, con una sospensiva (della maggioranza) motivata dalla richiesta di riapertura dei termini per presentare emendamenti e per permettere il raggiungimento di un accordo tra maggioranza e opposizioni nelle commissioni giustizia e affari Sociali. Uno dei “nodi da sciogliere” è quello del ruolo diretto o meno del Servizio sanitario nazionale nel percorso del suicidio medicalmente assistito e al collegato tema dei dispositivi per l’autosomministrazione dei farmaci. Il 9 giugno, scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti si potrà forse capire quale sarà il futuro di questa proposta di legge.

Restando sull’attività parlamentare ordinaria, e facendo il punto sui provvedimenti di iniziativa governativa che hanno concluso il loro iter, troviamo quattro disegni di legge di iniziativa governativa, due dei quali collegati alla legge di bilancio e uno deliberato con procedura d’urgenza. Collegati alla manovra di bilancio sono le “Disposizioni sanzionatorie a tutela dei prodotti alimentari italiani” (n. 2721) approvato definitivamente alla Camera il 15 aprile (Legge 21 aprile 2026, n. 75), che interviene in materia di reati agroalimentari, in termini di specificità delle condotte sanzionate e di inasprimento del relativo impianto punitivo, e altresì sulla disciplina vigente in tema di tracciabilità dei prodotti e sul sistema dei controlli nel settore alimentare, e la “Valorizzazione della risorsa mare” (n.2855) approvato definitivamente alla Camera il 29 aprile (legge 7 maggio 2026, n. 70) che introduce interventi che investono il coordinamento delle politiche pubbliche in materia marittima, la disciplina degli spazi marini di interesse nazionale, la navigazione da diporto e marittima, la cantieristica, le attività subacquee.

Con procedura di urgenza, deliberata dalla stessa Camera (ex articolo 69, regolamento interno) è stato approvato il disegno di legge di “Proroga dei termini per l’esercizio di deleghe legislative di competenza del Ministero dell’interno” (n. 2865) approvato lo scorso 4 giugno e non ancora pubblicato, e sempre lo scorso 4 giugno, ma in Senato, è stato approvato il disegno di legge sulle “disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico” (n 1735), il cui travagliato iter era iniziato alla Camera lo scorso dicembre, con l’assorbimento in prima lettura di altre due proposte di legge di iniziativa parlamentare. In corso di approvazione sono state poste 3 questioni pregiudiziali al voto, da parte delle opposizioni, che sono state tutte respinte. La norma introduce, in particolare, il consenso informato scritto dei genitori per qualsiasi attività extracurricolare o progetto scolastico dedicato a sessualità e affettività.

Con riguardo ai disegni di legge di iniziativa parlamentare invece hanno concluso l’iter il disegno di legge di Istituzione del “Giorno del ricordo dei piccoli martiri della strage di Gorla e delle piccole vittime di tutte le guerre” (n. 1772) approvato definitivamente dal Senato il 29 aprile (Legge 6 maggio 2026, n. 85); il disegno di legge sulle “Disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce del melanoma”, con l’istituzione della relativa giornata (n. 813-B), approvato dalla Camera il 13 maggio dopo un complesso iter iniziato sempre alla Camera a fine di gennaio e che ha visto anche un’approvazione con modificazioni da parte della seconda camera, il Senato, e quindi ha necessitato di un terzo passaggio parlamentare, ormai raro, e infine il disegno di legge in materia di assistenza sanitaria in favore dei cittadini iscritti all’Anagrafe dei italiani residenti all’estero (AIRE) (n. 1730) approvato definitivamente dal Senato nel corso di questa settimana e discusso congiuntamente ad una proposta di legge parlamentare che è stata assorbita nel testo

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma - 11 e 12 giugno 2026 Claudia Bugiardini – Regione autonoma Valle d’Aosta Attività parlamentare. Urgenza e confluenza.
---	---	---

parlamentare di maggioranza assunto come testo base. La norma introduce il diritto all'assistenza sanitaria in territorio italiano anche ai cittadini italiani residenti all'estero e regolarmente iscritti all'AIRE, residenti in Paesi che non appartengono all'Unione europea e non aderiscono all'Associazione europea di libero scambio (EFTA), previo pagamento di un contributo su base annua.

Per quanto riguarda invece i provvedimenti in itinere, la Camera ha approvato, in prima lettura, tra la metà e la fine di maggio, oltre ai disegni di legge già richiamati nel focus sulle Regioni, 4 disegni di legge. Il primo è il disegno di legge “Delega al Governo per la riforma dell’ordinamento forense” (n. 2629-A) e delle abbinate proposte di legge (nn. 594-735-751-867-2432-2633), che è ora all’esame della commissione Giustizia del Senato. La riforma è volta ad aggiornare complessivamente l’ordinamento forense, intervenendo sui principali profili dell’esercizio della professione. Vengono riaffermati il ruolo, la libertà e l’indipendenza dell’avvocato e sono ridefinite le attività professionali riservate, nonché la disciplina del segreto professionale. Il secondo disegno di legge approvato alla Camera è il testo unificato delle proposte di legge sulle “Disposizioni in materia di terapie digitali” (nn. 1208-2095-2220-A), che è in attesa di assegnazione alle competenti commissioni del Senato. Il provvedimento introduce una definizione organica delle terapie digitali, qualificate come interventi terapeutici basati su software e dotati di marcatura CE come dispositivi medici, destinati a prevenire, gestire o trattare patologie sulla base di evidenze scientifiche. Ancora, l’Assemblea della Camera ha approvato la proposta di legge: “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di pubblicità delle sentenze di assoluzione o proscioglimento” (n. 632-A) e dell'abbinata proposta di legge (n. 2328). Il provvedimento, che passa all’esame del Senato, introduce nel Codice della privacy una disciplina specifica volta a garantire adeguata visibilità ai provvedimenti favorevoli all’imputato o all’indagato, quali sentenze di assoluzione, proscioglimento, non luogo a procedere o archiviazione. Il quarto provvedimento approvato è la proposta di legge costituzionale: “Modifica all'articolo 24 della Costituzione in materia di tutela delle vittime di reato” (approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dal Senato), che ha terminato la prima doppia lettura alla Camera (n. 2197) e passa all’esame del Senato. Il provvedimento inserisce nell’articolo 24 (diritto di difesa) della Costituzione un nuovo comma volto a riconoscere espressamente la tutela delle vittime di reato da parte della Repubblica. La disposizione attribuisce rilievo costituzionale alla condizione della vittima, senza ulteriori specificazioni, al fine di includere in modo ampio tutte le situazioni riconducibili a tale nozione. La commissione Affari costituzionali ha avviato l’esame nella riunione di mercoledì scorso: il presidente di commissione ha ricordato che si applica l’articolo 123 del Regolamento del Senato, che prevede per i disegni di legge costituzionale in seconda deliberazione che la Commissione riesamini e riferisca al Senato, e in Assemblea il disegno di legge dopo la discussione generale sia sottoposto solo a votazione finale nel suo complesso, non sono ammessi emendamenti, ordini del giorno o stralci, ma solo dichiarazioni di voto. Sempre in Commissione un senatore di opposizione ha auspicato, si legge dal resoconto, una particolare celerità nell’esame di questo disegno di legge considerata la condivisione trasversale da parte delle forze di maggioranza e di minoranza.

Ha terminato la sua prima lettura nella scorsa settimana alla Camera il disegno di legge recante “Delega al Governo in materia di energia nucleare sostenibile” (n. 2669-A e abb.).

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma - 11 e 12 giugno 2026 Claudia Bugiardini – Regione autonoma Valle d’Aosta Attività parlamentare. Urgenza e confluenza.
---	---	---

Si tratta di un provvedimento volto a definire il quadro normativo necessario a valutare e disciplinare l'impiego delle tecnologie nucleari di nuova generazione e dell'energia da fusione. La delega viene collocata nel quadro delle politiche europee per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione entro il 2050 ed è volta a perseguire, al tempo stesso, la sicurezza e l'indipendenza energetica del Paese, il contenimento dei costi dell'energia per i clienti finali domestici e non domestici, nonché la competitività del sistema produttivo nazionale. Nel corso della seduta sono stati approvati alcuni emendamenti, tra cui uno finalizzato a prevedere che lo sviluppo dell'energia nucleare sostenibile sia perseguito anche nell'ottica di promuovere una filiera nazionale ed europea del settore, e di modifica della clausola di invarianza finanziaria, precisando che il divieto di nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica opera anche nell'ambito dei decreti attuativi della delega.

Tra i disegni di legge in itinere ha terminato la sua prima lettura al Senato, sempre nel mese di giugno, il disegno di legge in materia di detenzione domiciliare di tossicodipendenti e alcolodipendenti (n. 1635) che passa all'esame della Camera dopo un lungo iter iniziato a novembre 2025 con l'assegnazione in commissione giustizia in sede redigente e poi nuovamente riassegnato dal Senato alla stessa commissione, nel maggio di quest'anno, in sede referente.

Tra i disegni di legge che hanno terminato la prima lettura alla Camera, ha appena iniziato il suo esame con un ciclo di audizioni in commissione affari costituzionali al Senato, il disegno di legge di iniziativa governativa (S.1903) "Delega al Governo per il riordino delle funzioni e dell'ordinamento della polizia locale", che ha assorbito nel corso del suo lungo esame alla Camera altri 5 disegni di legge e che rappresenta una riforma attesa da 40 anni. La complessità di tale riforma è resa dall'intervento del Comitato dei nove, cd commissione filtro, nominato dalla commissione competente proprio per velocizzare i lavori parlamentari e che ha esaminato e concluso l'esame degli emendamenti al testo unificato.

Per quanto concerne i "nuovi arrivi" di iniziativa governativa, in materia di immobili, accanto al decreto-legge sul Piano casa, si è inserito anche il disegno di legge recante "Disposizioni in materia di rilascio degli immobili" presentato al Senato (n. 1896) il 12 maggio scorso e assegnato il 4 giugno alla Commissione Giustizia e in attesa di iniziare il suo esame. Il provvedimento introduce misure per rendere più efficace e più rapida la liberazione degli immobili occupati abusivamente, compresi i casi di scadenza del contratto di affitto o di morosità dell'affittuario. Si interviene sulle procedure di notifica e di esecuzione dello sfratto, con una riduzione dei tempi per le esecuzioni e con l'introduzione di una procedura d'urgenza che prevede l'emissione di un decreto di rilascio dell'immobile entro 15 giorni dal ricorso.

Sempre di iniziativa governativa anche un regolamento, da adottarsi con decreto del Presidente della Repubblica, approvato in esame preliminare nei Consiglio dei Ministri del 4 giugno, che introduce modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, in materia di organizzazione del lavoro dei soggetti sottoposti a trattamento penitenziario con il fine di ampliare e qualificare le opportunità lavorative e formative disponibili per le persone detenute, favorendo al contempo un più efficace raccordo tra l'amministrazione penitenziaria, il mercato del lavoro e i soggetti pubblici e privati coinvolti nelle attività produttive interne ed esterne agli istituti.

Ancora di iniziativa governativa, di recente assegnato alla commissione cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica del Senato in sede redigente, anche il disegno di

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma - 11 e 12 giugno 2026 Claudia Bugiardini – Regione autonoma Valle d’Aosta Attività parlamentare. Urgenza e confluenza.
---	---	---

legge di “Riordino e riorganizzazione del Consiglio universitario nazionale” (S 1890) relativo alle funzioni del Consiglio Universitario Nazionale, nonché al rafforzamento della sua funzione di rappresentanza del sistema universitario e del ruolo consultivo a supporto dell’azione del Ministro dell’università e della ricerca.

Nell’ultimo Consiglio dei Ministri di mercoledì 10 giugno sono stati approvati, fra gli altri, due schemi di decreti legislativi sul tema dell’Intelligenza Artificiale, in attuazione della delega conferita con la legge n. 132/2025, di adeguamento della normativa nazionale a quella dell’Unione europea in materia di poteri delle Autorità nazionali e di utilizzo dell’intelligenza artificiale nella formazione e in materia di utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale per l’attività di polizia e di responsabilità civile e penale. Cercherò di approfondire il tema che è di grande attualità nel corso della prossima relazione.

GIORNATE

Non potevo non concludere con il tradizionale riferimento alle giornate. Le giornate istituite nel corso di questi ultimi due mesi sono: la Giornata nazionale per la prevenzione del melanoma (primo sabato di maggio, C.813B); la Giornata nazionale in memoria delle vittime della strage dello stadio Heysel di Bruxelles (29 maggio, S. 1893) e la Giornata nazionale in memoria dei giornalisti uccisi a causa dello svolgimento della loro professione (3 maggio, S.1592).

Ha concluso l’esame in commissione al Senato in seconda lettura la Giornata nazionale dedicata alle persone scomparse (che è inserita nel disegno di legge di modifica al Codice in materia di protezione dei dati personali per l’acquisizione dei dati relativi al traffico telefonico e telematico per esigenze di tutela della vita dei soggetti interessati, S. 1588).

Due nuove Giornate sono state presentate nell’ultima settimana di maggio e si tratta dei disegni di legge di Istituzione della Giornata dei bambini (C. 2943) e Istituzione della Giornata della pace e della non violenza (S. 1916).

Concludo segnalando una giornata che ha ripreso il suo esame in seconda lettura alla Camera dopo quasi due anni, l’Istituzione della Giornata della meraviglia (C. 1886) al fine di sensibilizzare sulle sofferenze e far conoscere le fatiche dei bambini che vivono in guerra, per riflettere sul valore fondamentale del diritto alla meraviglia nella vita dei bambini e degli adulti.